



Enrico Villa



Workshop - Riduzione dei costi energetici: strumenti e sistemi di gestione



Suddivisione delle aziende italiane per categoria di consumo

I profili di consumo in Italia

Tipologia consumatore (MWh/anno)	Consistenze		Consumi	Tensione	Potenza	Load Factor *	Turni di lavoro giornalieri	Classe di addetti (% imprese)		
	su 100 imprese	in % consumi	mediana (MWh)	prevalenza	mediana (kW)	mediana	prevalenza	micro ⁽¹⁾	piccola ⁽²⁾	media ⁽³⁾
Consumatori non energivori (<300)	76	7%	34	BT	25	13%	1	58%	37%	5%
Micro (<50)	46	1%	15	BT	15	10%	1	76%	23%	2%
Mini (50-100)	13	1%	70	BT	50	17%	1	41%	52%	8%
Piccolo (100-300)	17	5%	169	BT	95	20%	1	23%	64%	13%
Consumatori energivori (>300)										
Medio (300-1200)	14	13%	557	MT	257	24%	1	8%	64%	28%
Grande (1200-10000)	10	48%	2 505	MT	984	32%	3	6%	55%	39%
Grandissimo (>10000)	1	31%	14 091	MT	4 125	43%	3	0%	43%	57%

* Il *Load factor* è calcolato come rapporto tra volume annuo prelevato e prodotto tra la potenza massima e il numero delle ore in un anno

(1) Numero di Addetti inferiore a 9 nel manifatturiero e inferiore a 5 nei servizi

(2) Numero di Addetti compresi tra 10 e 49 nel manifatturiero e tra 6 e 19 nei servizi

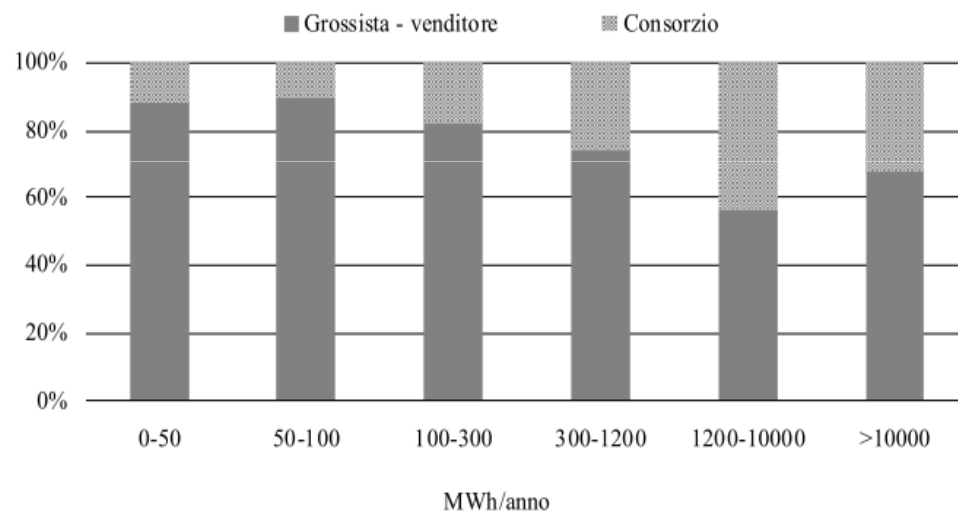
(3) Numero di Addetti superiore a 50 nel manifatturiero e superiore a 20 nei servizi e inferiore a 250

Fonte: elaborazioni ref.

Come acquistano le aziende in Italia

Modalità di acquisto sul mercato libero

(quote % sul totale delle imprese per classe di consumo)



Fonte: elaborazioni ref.

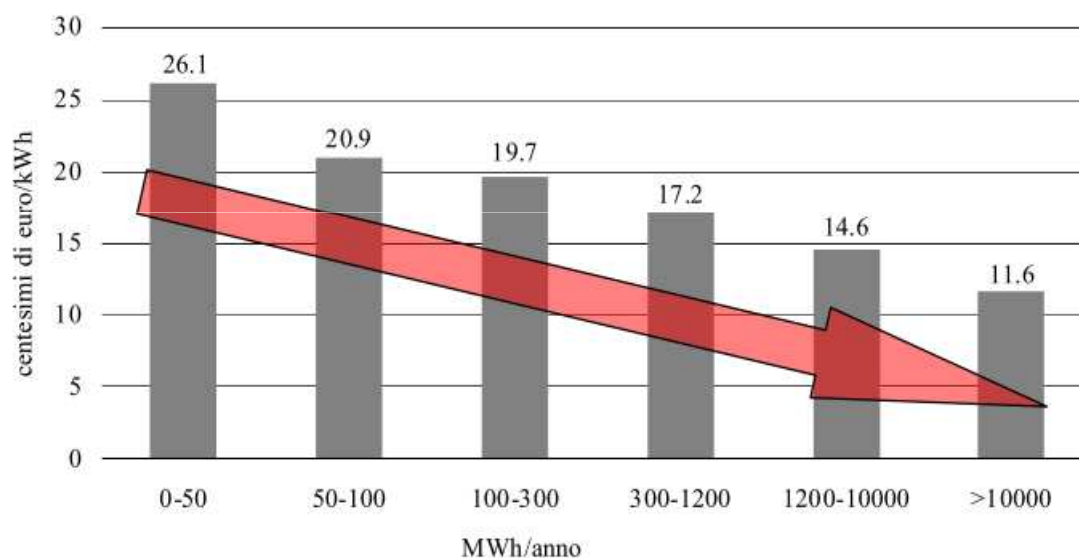
Come evidenziato dal grafico esposto a fianco la tendenza a creare Consorzi per l'acquisto di energia elettrica aumenta quando il consumo della singola impresa supera i 300.000 kWh all'anno. Quasi la metà delle aziende che consumano da 1,2 a 10 GWh/anno ricorre alla forma consortile.

Costo medio dell'energia elettrica

Il costo medio della materia prima si riduce notevolmente al crescere del consumo. Tra le piccole aziende (sotto i 50.000 kWh/anno) e le medio grandi (tra i 0,30 i 10 GWh) il costo al kWh si riduce di un terzo.

Costo medio dell'energia elettrica

(centesimi di euro/kWh per classi di consumo)



Fonte: elaborazioni ref.

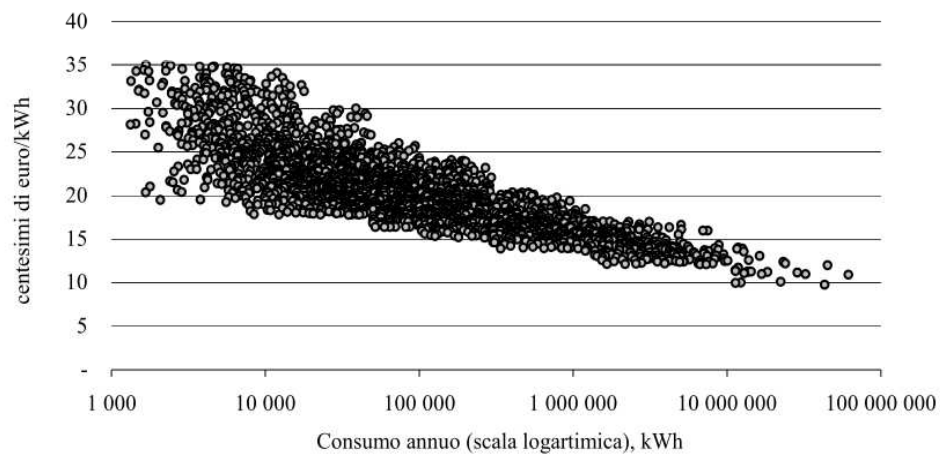
Costo medio dell'energia elettrica

Coinvolte oltre 5500 imprese

Andamento confermato anche dal grafico a fianco che mostra i risultati di uno studio su 5.500 aziende.

Il costo del kWh in Italia

(totale imprese del campione)



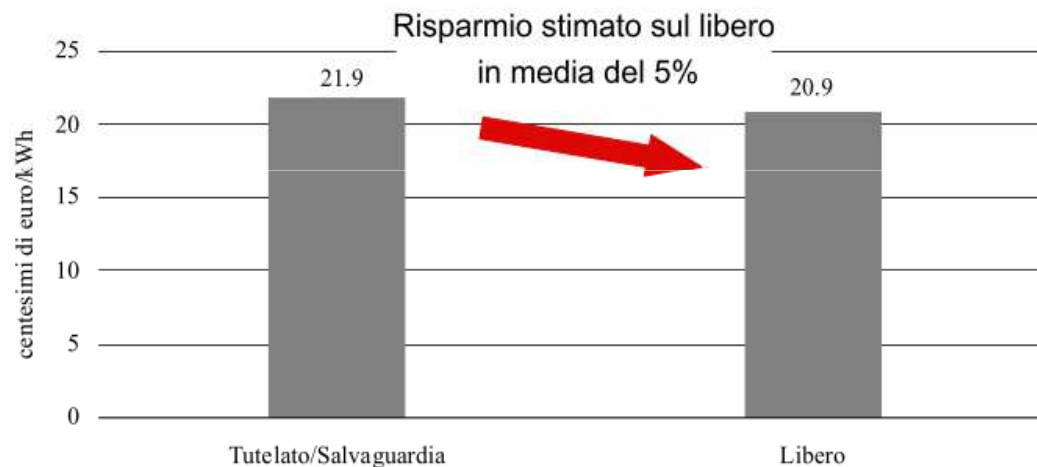
Fonte: elaborazioni **ref.**

Costo medio dell'energia elettrica

Per le piccole/medie aziende, la scelta del mercato libero rispetto a quello tutelato porta in media un risparmio di 10€/MWh.

Costo medio del kWh per mercato di approvvigionamento

(centesimi di euro/kWh per consumi fino a 300 MWh/anno)



Fonte: elaborazioni ref.

Quanto incide il costo EE sul fatturato?

- Una analisi di fine 2011 condotta su dati Eurostat-AEEG evidenzia gli EXTRA COSTI per l'elettricità a carico delle nostre aziende, rispetto alla media Europea. In totale – secondo questa analisi – dovremmo pagare **7,9 miliardi di €uro aggiuntivi l'anno**. L'Italia detiene la maglia nera con le bollette più care di tutto il «vecchio continente» pagando circa il 32% in più rispetto ai colleghi dell'UE.
- La stessa indagine viene corredata di due INTERVISTE che sono particolarmente significative:
 - **PAOLO CULICCHI – Presidente ASSOCARTA. Con le bollette alle stelle, c'è poco da stare allegri, soprattutto nelle imprese che consumano grandi quantità di energia. E' il caso dell'Industria cartaria che assorbe 8 miliardi di Kwh l'anno e devo i costi di energia elettrica e gas INCIDONO MEDIAMENTE sul 25/30 % del fatturato complessivo con punte – dice CULICCHI – del 45%.**
 - **ANDREA FERRAZZI – Consigliere Delegato SISTEMA MODA ITALIA / Titolare della G.TOSI SpA. Il caro bolletta condiziona la competitività della filiera italiana del tessile moda, perché l'energia rappresenta una delle principali voci di costo per le imprese del settore.**
- **La bolletta elettrica in Italia sconta due problematiche principali:**
 - Da una parte il fatto di essere prodotta principalmente con il gas e quindi il fatto che il nostro prezzo di partenza è mediamente più alto.
 - Dall'altro la fortissima incidenza di tasse ed oneri che COMPLESSIVAMENTE oggi pesano circa per il 45%.

Progetto Empower

- **Dati 2011**

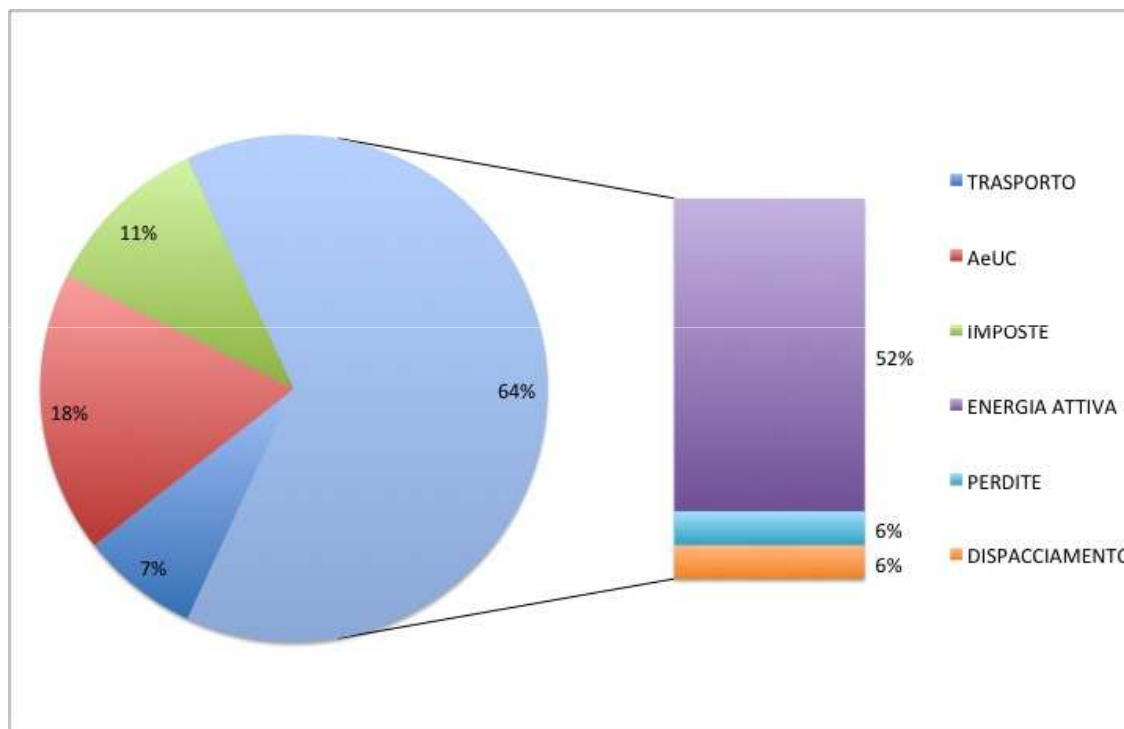
- 500 GWh negoziati (pari ad un fatturato di circa 100 Mil €)
- 40 Mil mc gas naturale (pari ad un fatturato di circa 40 Mil €)
- Progetto Empower è un servizio rivolto alle piccole e medie imprese già aderenti al mercato libero dell'energia.
- E' un servizio di tutela e consulenza nel segno della massima trasparenza sia verso i fornitori che verso i propri clienti.
- Il servizio comprende la ricerca del miglior fornitore attraverso lo strumento dell'asta telematica e la consulenza durante tutto il periodo di fornitura.

- **Il servizio fornito prevede:**

- Gruppo d'acquisto
- Asta telematica
- Consulenza
- Reportistica e analisi fornitura periodica
- Monitoraggio settimanale andamento del mercato.

Corrispettivi bolletta energia elettrica

L'imponibile della bolletta di energia elettrica è composto per circa il 30/45% da oneri che sono destinati a coprire i costi sostenuti dai soggetti che operano nel mercato e che lo gestiscono

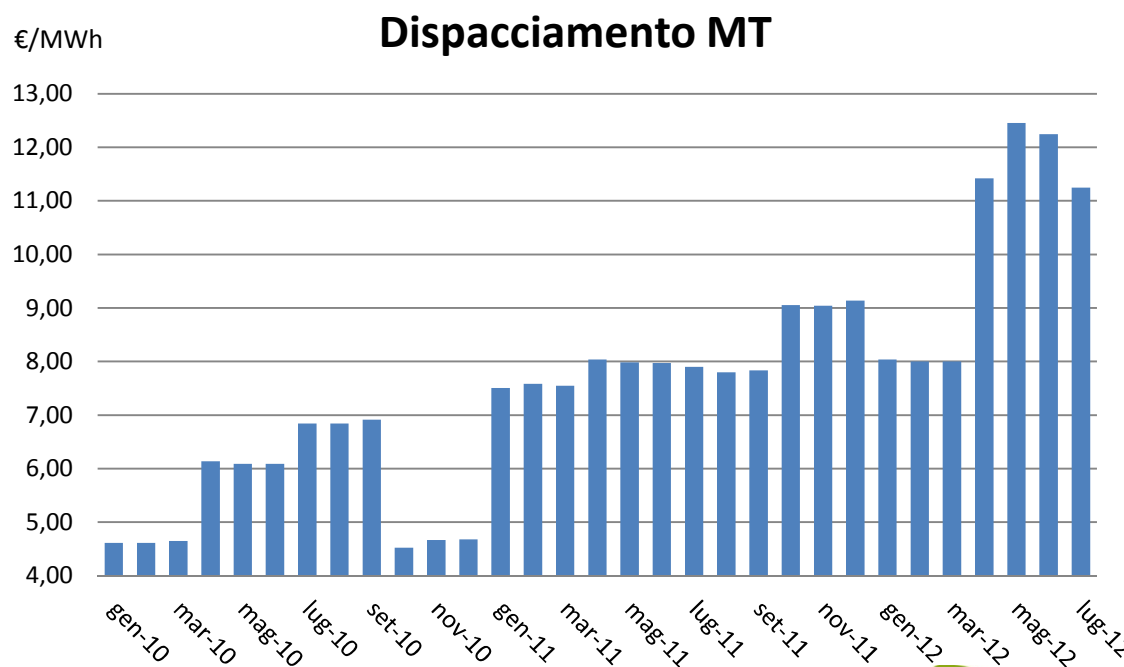


Dispacciamento

I corrispettivi di dispacciamento non sono ancora stati completamente aggiornati. In particolare:

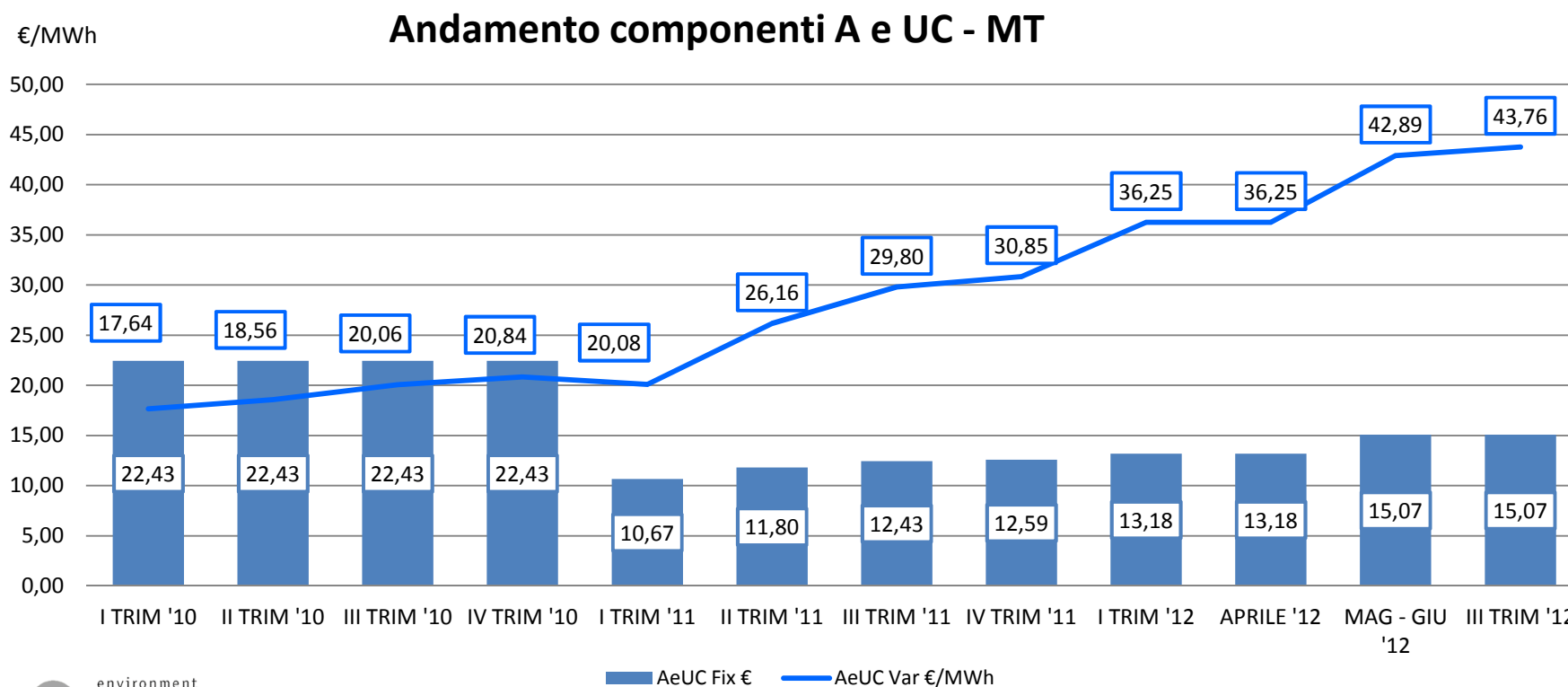
- il corrispettivo definito dall'Art. 44 Bis Del 111/06 - Corrispettivo a copertura dei costi della modulazione della produzione eolica è aggiornato a luglio 2012.
- il corrispettivo definito dall'Art. 45 Del 111/06 - Corrispettivo a reintegrazione dei costi di generazione delle unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico ammesse alla reintegrazione dei costi è aggiornato ad luglio 2012.

Capacità produttiva
Servizio di interrompibilità del carico
Generazione delle unità essenziali
Funzionamento di Terna
Modulazione della produzione eolica
Reintegrazione salvaguardia
Approvvigionamento risorse nel MSD



Componenti A e UC

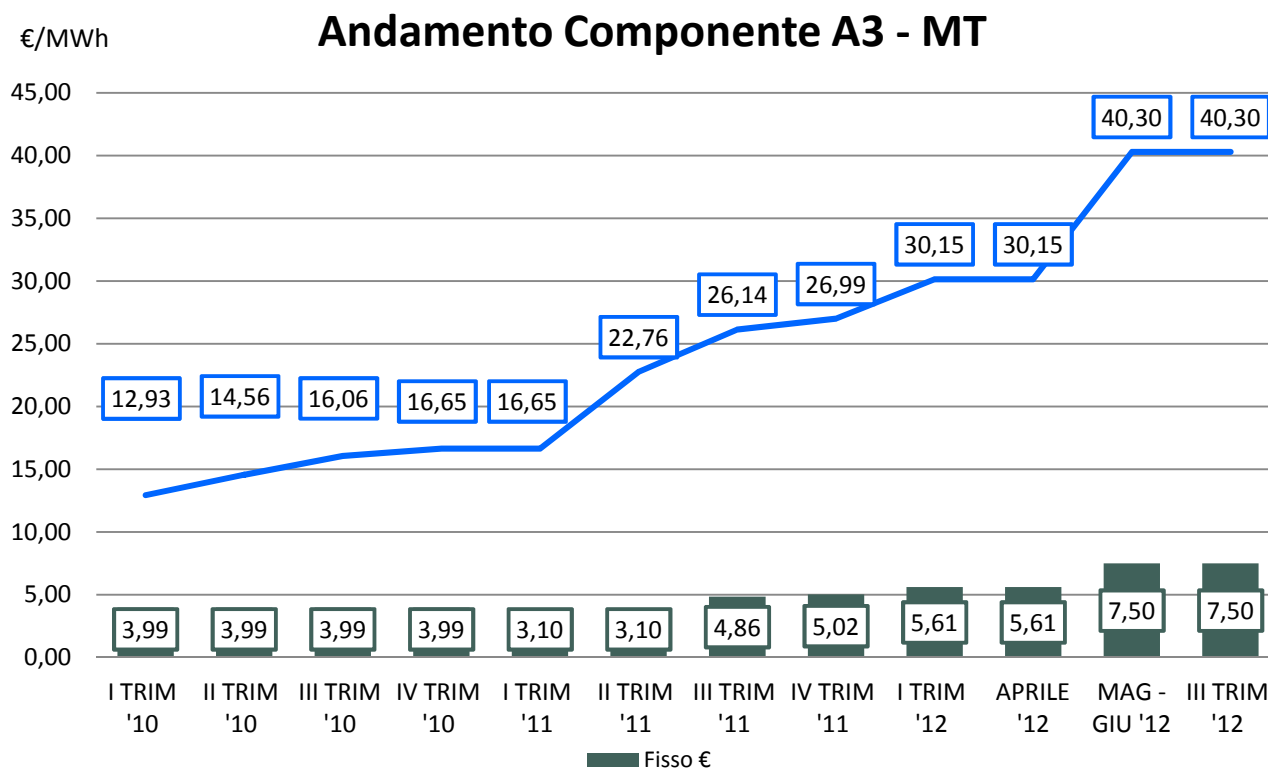
Nel grafico seguente viene evidenziato il valore in € e in €/MWh degli Oneri generali di sistema nella loro parte fissa e variabile.



Componente A3

In questo grafico viene riportato il valore €/MWh della sola componente A3 all'interno degli Oneri generali di sistema.

A3 MT		
	Fisso €	Variabile €/MWh
I TRIM '10	3,99	12,93
II TRIM '10	3,99	14,56
III TRIM '10	3,99	16,06
IV TRIM '10	3,99	16,65
I TRIM '11	3,10	16,65
II TRIM '11	3,10	22,76
III TRIM '11	4,86	26,14
IV TRIM '11	5,02	26,99
I TRIM '12	5,61	30,15
APRILE '12	5,61	30,15
MAG - GIU '12	7,50	40,30
III TRIM '12	7,50	40,30



Trasporto

Le componenti di trasporto sono leggermente aumentate tra il 2011 e il 2012 e più precisamente di circa 0,45 €/MWh per quanto riguarda la quota variabile e di 0,20 €/kW per quanto riguarda la quota potenza

	2011	2012
Trasp Fix €	59,97	58,93
Trasp Var €/MWh	5,32	5,76
Potenza €/kW	2,46	2,66

Le accise fino al 31 dicembre 2011

IMPOSTA ERARIALE

3,10 €/MWh su tutti i consumi, salvo consumi mensili superiori a 1.200.000 kWh

ADDIZIONALE PROVINCIALE

Da 9,30 ad 11,40 €/MWh su un massimo di 200 MWh mensili

Le accise dal 01 gennaio al 31 maggio 2012

IMPOSTA ERARIALE

12,10 €/MWh su tutti i consumi (+ 9,00 €/MWh), salvo consumi mensili superiori a 1.200.000 kWh

ADDIZIONALE PROVINCIALE

Non vengono più applicate in fattura

Le accise dal 01 giugno 2012

IMPOSTA ERARIALE

Consumi fino a
1.200.000 kWh mensili

a) 12,50 €/MWh sui primi
200 MWh

b) 7,50 €/MWh sui
consumi che eccedono i
200 MWh

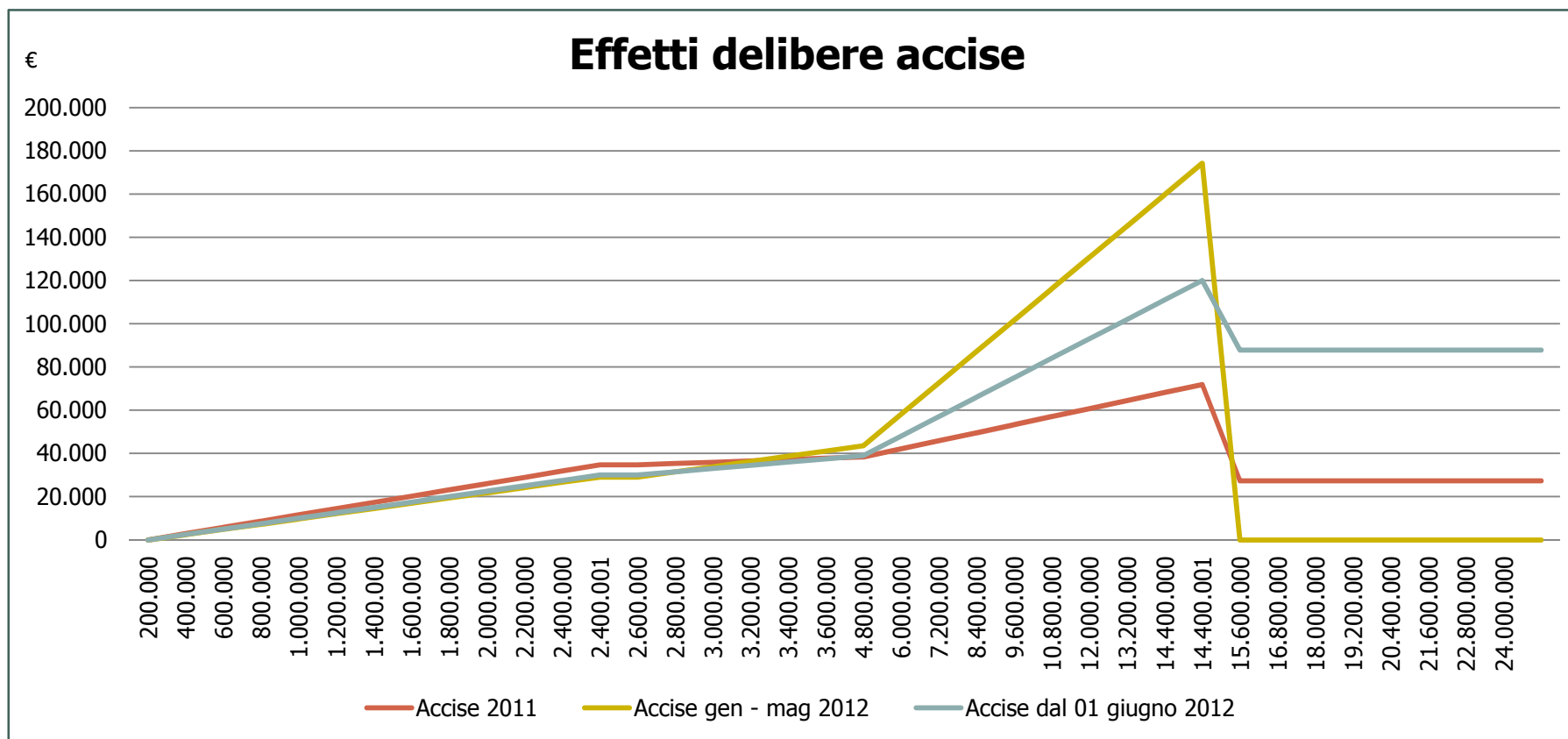
Consumi superiori a
1.200.000 kWh mensili

a) 12,50 €/MWh sui primi
200 MWh

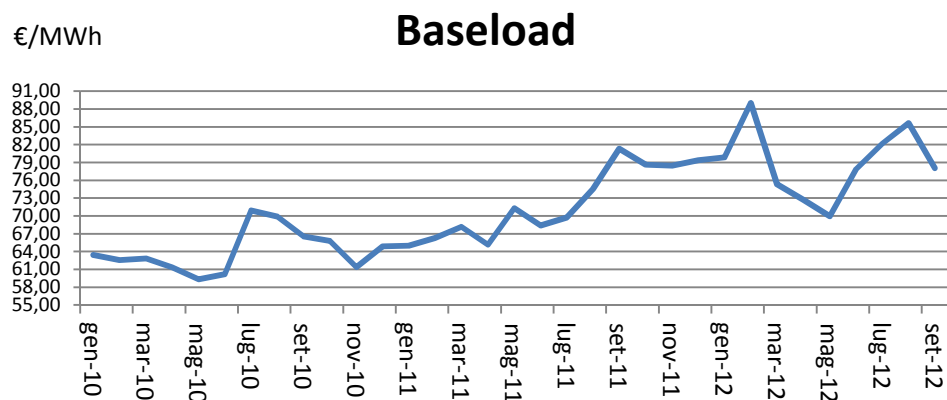
b) Aliquota fissa pari a
4.820 € sui consumi oltre i
200 MWh

Le accise

Nel grafico vengono comparati graficamente gli effetti delle 3 normative

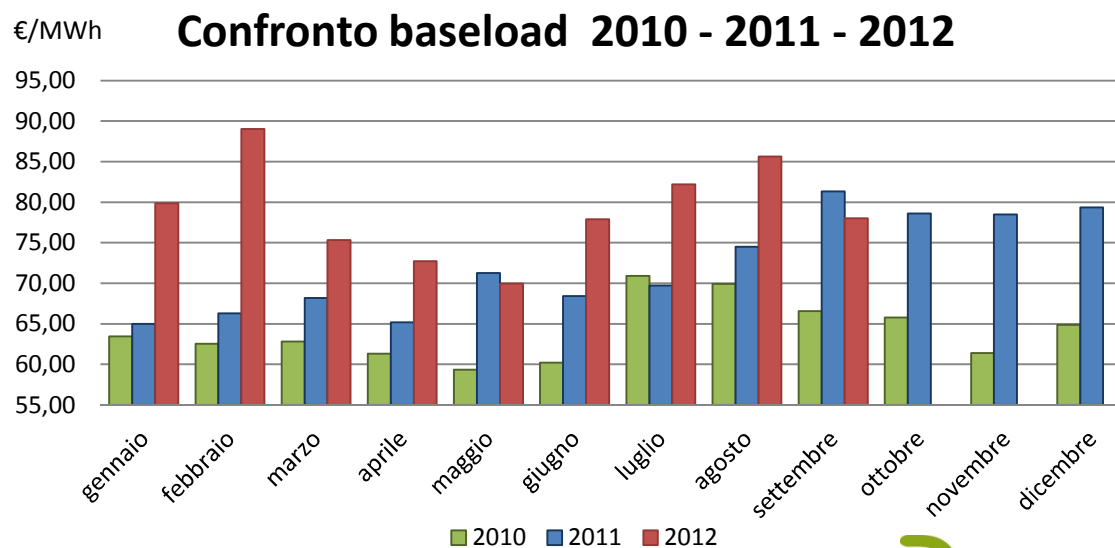


Andamento PUN



La tendenza generale dell'indice da gennaio 2010 ad oggi è stata in rialzo. Va però considerato che il PUN non ha ancora raggiunto i valori del 2008.

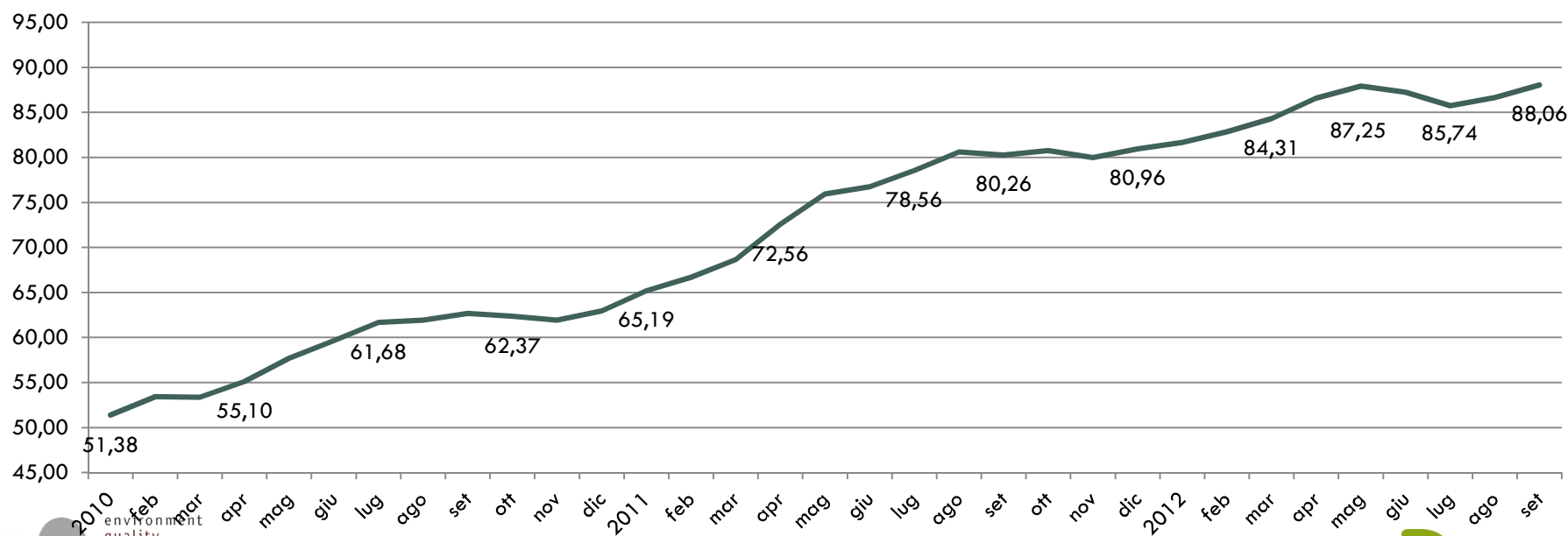
	2010	2011	2012
gennaio	63,45	65,00	79,85
febbraio	62,55	66,29	89,04
marzo	62,82	68,18	75,31
aprile	61,31	65,18	72,72
maggio	59,36	71,28	69,96
giugno	60,20	68,41	77,88
luglio	70,90	69,74	82,20
agosto	69,91	74,51	85,64
settembre	66,55	81,31	78,02
ottobre	65,78	78,61	
novembre	61,38	78,47	
dicembre	64,88	79,37	
media anno	64,09	72,20	77,38



Andamento Itec™

L'indice ITEC™ (Italian Thermoelectric Cost) rappresenta il costo medio variabile del parco termoelettrico italiano. È aggiornato mensilmente e riflette l'andamento dei costi dei combustibili.

Nel grafico sottostante abbiamo riportato l'andamento dell'indice da gennaio 2010 a settembre 2012. L'aumento è stato di 36,68 €/MWh.



Esempio pratico

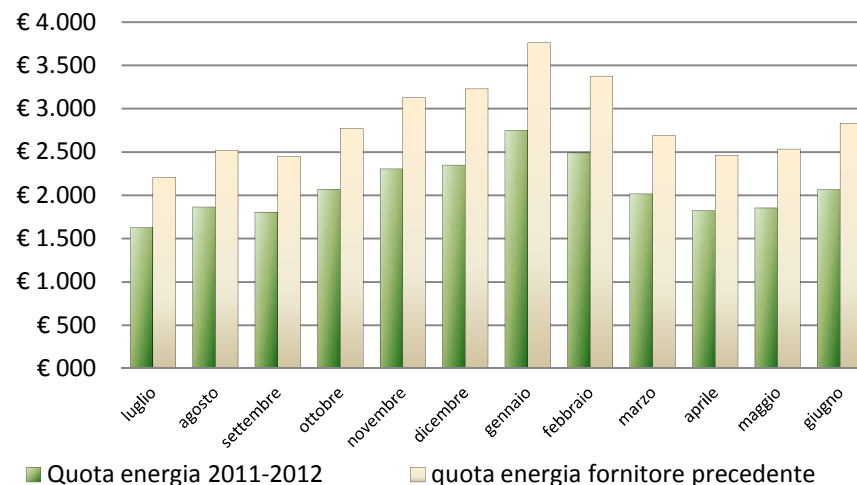
Di seguito un esempio pratico sui costi dell'energia elettrica nell'arco dei 12 mesi di fornitura.

Come campione abbiamo considerato un'azienda medio-piccola con un consumo annuo di circa 320 MWh con tensione di consegna da 15.000 Volt.

In questo grafico abbiamo indicato quanto è stato speso da questa azienda per la componente energia (energia attiva + perdite) confrontando la spesa reale con quella che sarebbe stata con il precedente fornitore.

In questo caso il risparmio è stato del 18% sull'imponibile totale dei 12 mesi di fornitura.

Costo componente energia

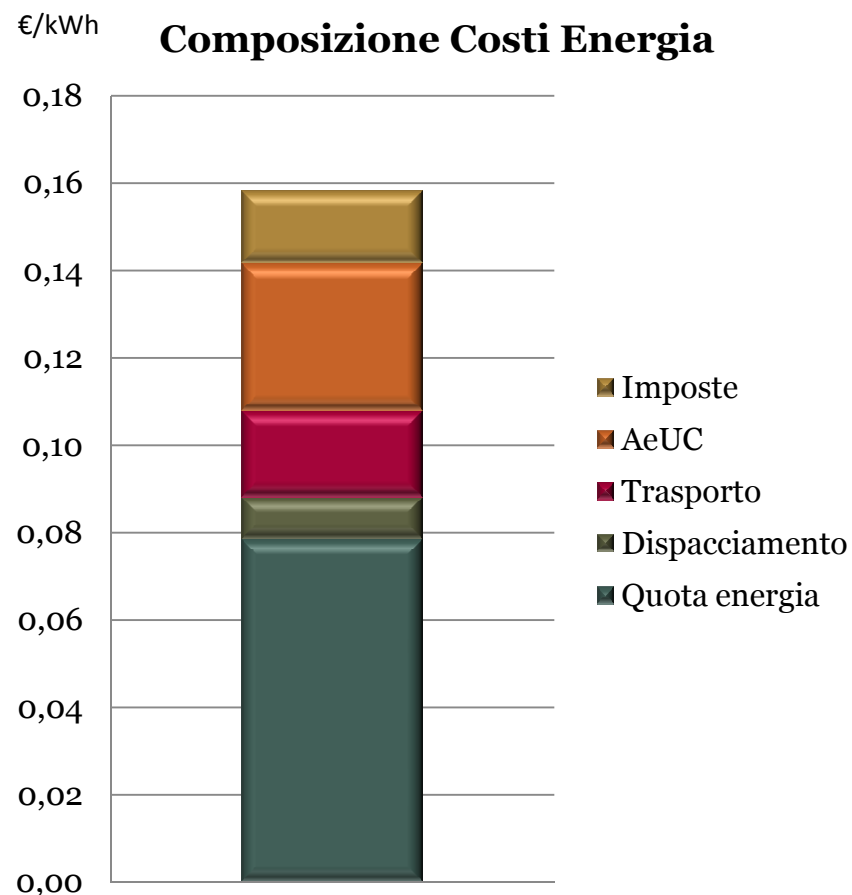


Esempio pratico

Qui a lato la suddivisione dell'imponibile annuo per l'energia elettrica in base all'area di costo.

Come già evidenziato in precedenza, su un costo di 0,16 €/kWh circa il 55% sul costo totale è dato dalla quota energia e il dispacciamento.

Le A e UC incidono per circa il 22%, il trasporto per il 13%, e le imposte per il 10%



Esempio pratico

Nel grafico sottostante abbiamo evidenziato l'aumento dell'incidenza degli oneri di sistema sul totale della bolletta in €/kWh.

Da un'incidenza di 0,30 €/kWh a luglio 2011 siamo passati a 0,44 €/kWh a giugno 2012.

